

COMUNICAZIONE PERIODICA

SIN Caffaro biomonitoraggio. Progetto INSINERGIA: per la salute dei cittadini

COS'È IL PROGETTO INSINERGIA? Il progetto INSINERGIA nel contesto lombardo è promosso da Ministero della Salute e Regione Lombardia, in collaborazione con le ATS, le ASST e i laboratori del Sistema Regionale della Prevenzione Sanitaria inseriti nelle Unità operative ospedaliere di Medicina del Lavoro, nell'ambito delle attività di sorveglianza ambientale e sanitaria rivolte alle popolazioni residenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN).

CHI COINVOLGE LO STUDIO? Lo studio coinvolge le popolazioni lombarde che vivono nei 5 Comuni sede di un SIN e altri 11 SIN in 8 regioni italiane.

QUAL È L'OBIETTIVO? INSINERGIA è un'occasione per raccogliere dati di biomonitoraggio su un campione rappresentativo di cittadini del sito di interesse nazionale Caffaro.

Lo studio ha l'obiettivo di valutare il livello di esposizione della popolazione a contaminanti ambientali, quali metalli, PCB, PFAS e altri inquinanti persistenti. La raccolta di questi dati è della massima importanza per comprendere la diffusione del fenomeno nella realtà del Comune di Brescia permettendo un confronto sia con le precedenti campagne di biomonitoraggio condotte nel 2003 e nel 2013, sia un confronto con gli altri comuni coinvolti a livello regionale e nazionale.

CHI PARTECIPERÀ? Lo studio sarà condotto su di un campione di 600-900 soggetti adulti di età compresa tra i 20 e i 50 anni, residenti nel comune di Brescia da almeno 5 anni, scelti in modo del tutto casuale dalla lista dei residenti, come per altre indagini campionarie, ad esempio le indagini ISTAT sullo stato di salute degli italiani.

Ai cittadini campionati sarà inviata da ATS una lettera di invito alla partecipazione allo studio che conterrà un link dove il cittadino potrà manifestare la sua disponibilità ad aderire e comunicare i propri recapiti. Successivamente sarà contattato dal personale di ASST Spedali Civili per concordare un appuntamento. Le lettere saranno inviate a fine giugno-inizio luglio 2026 mentre l'arruolamento inizierà da settembre 2026 per concludersi entro fine anno.

L'invio delle lettere ai cittadini sarà preceduto da una adeguata informativa ai Medici di Medicina Generale e Farmacie operanti nel Comune di Brescia e all'Ordine dei Medici di Brescia.

COSA SUCCEDERÀ DOPO L'ADESIONE ALLO STUDIO? ASST Spedali Civili contatta gli aderenti e fissa un appuntamento per il prelievo e la firma del consenso informato. In quella sede vengono date istruzioni per la compilazione di due questionari, quello delle esposizioni "short-term" è compilato in occasione del prelievo, quello principale di raccolta dati è compilato in modo autonomo dal partecipante su piattaforma dedicata. In caso di difficoltà è previsto il supporto di ASST.

DOVE VENGONO ESEGUITI I PRELIEVI? I prelievi vengono eseguiti nella sede di ASST Spedali Civili, SC Medicina del lavoro, igiene, tossicologia e prevenzione occupazionale diretto dal professor De Palma.

Le analisi per la parte di biochimica clinica saranno effettuate da ASST Spedali Civili. Quelle relative agli indicatori di esposizione saranno effettuate da 5 diverse Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro delle ASST Spedali Civili, ASST Lecco, ASST Sette Laghi di Varese, ASST Brianza sede di Desio e IRCCS Policlinico Milano.

COME SARANNO COMUNICATI I RISULTATI DEGLI ESAMI? I risultati degli esami saranno disponibili sul Fascicolo Sanitario Elettronico e su piattaforma dedicata. In caso di valori degli indicatori di esposizione che necessitano di approfondimento il cittadino sarà contattato da un medico della ASST che ha effettuato l'esame. Per la parte di biochimica clinica potrà fare riferimento al suo medico di fiducia.

COME SARÁ TUTELATA LA PRIVACY DEI PARTECIPANTI? Tutte le informazioni saranno coperte da segreto professionale e trattate nel rispetto della normativa sulla privacy. I dati saranno analizzati per gruppi di soggetti e i risultati non permetteranno in alcun modo di risalire alle singole persone. Il progetto è stato approvato dal competente Comitato Etico.

Il progetto prevede la possibilità di conservare una quota presso la biobanca dell'IRCCS San Matteo di Pavia per future ricerche di sanità pubblica correlate agli obiettivi dello studio, previo specifico consenso del partecipante e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Per maggiori informazioni:

<https://www.comune.brescia.it/it/news/sin-caffaro-biomonitoraggio>

<https://pnc-pnrr-insinergia.it/regione/lombardia/#brescia--caffaro>